COMUNE DI ROVIGO

SETTORE LAVORI PUBBLICI - SUOLO - FABBRICATI - PATRIMONIO - ESPROPRI - AMBIENTE ED ECOLOGIA

SEZIONE PATRIMONIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Garbellini Nicola

DETERMINAZIONE N. 1111 DEL 26/03/2026

OGGETTO: ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA DTD N. 3734 DEL 04.11.2024 E CONTESTUALE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DI WIND TRE SPA PER RESTITUZIONE SOMMA NON DOVUTA PER L'USO DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE IDENTIFICATA AL N.C.T. SEZ. RO, FG. 22, PART. 830-829-832 MEDIANTE POZZETTI E CAVIDOTTO INSISTENTI SULL'AREA PER MANTENIMENTO DI IMPIANTO DI TELECOMUNICAZIONI ELETTRONICHE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

nell'ambito del federalismo demaniale, il Comune di Rovigo acquisiva con decreto di trasferimento dall'Agenzia del Demanio il compendio immobiliare denominato "Terreno Piazza d'armi fuori porta San Francesco" identificato al Foglio 22 part. 830-829-832, con decorrenza dal 19.12.2019 mediante verbale di consegna, il tutto in atti d'ufficio;

a seguito dell'immissione in possesso delle suddette particelle al patrimonio dell'Ente, lo stesso subentrava in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al compendio in argomento;

dal Decreto di trasferimento dell'Agenzia del Demanio si veniva a conoscenza che Wind telecomunicazioni S.p.A. ora Wind Tre S.p.A. (C.F. 02517580920 e P.I. 13378520152) occupava senza titolo il suddetto compendio corrispondendo al Demanio per il periodo 01.01.2019 al 31.12.2019 un indennizzo pari a euro 210,10;

con note prot. n. 84712/2022, l'Ufficio Patrimonio invitava Wind Tre S.p.A. a corrispondere l'indennità di occupazione per il periodo 2020-2022 al canone annuo di euro 210,10, così come già applicato dall'Agenzia del Demanio, e parimenti invitava la stessa alla regolarizzazione per l'utilizzo dell'area mediante sottoscrizione di contratto di concessione;

con successivo prot. n. 47442/2024 l'Ufficio Patrimonio trasmetteva la nota di avvio del procedimento per la concessione del compendio summenzionato;

con nota prot. n. 65132/2024 Wind Tre S.p.A. accettava le condizioni contrattuali proposte da questa Amministrazione: canone annuale pari a 210,10 euro parificato a quanto già applicato dall'Agenzia del Demanio, aggiornamento ISTAT, durata della concessione 9 anni rinnovabili e versamento di deposito cauzionale pari ad una annualità del canone pattuito;

Wind Tre S.p.A., accettate le condizioni contrattuali proposte dall'Ufficio Patrimonio, nelle more di sottoscrizione del contratto, provvedeva al pagamento mediante PagoPA dell'indennità di occupazione per il periodo 2020-2024 per l'importo complessivo di euro 1.050,40 (reversali n. 17107/2023 e 2396/2025) come di seguito meglio dettagliato:

ANNO	IMPORTO CORRISPOSTO DA WIND TRE SPA	REVERSALE N.	ACCERTAMENTO N.
2020	€ 210,10	17107/2023	77468/2023
2021	€ 210,10	17107/2023	77468/2023
2022	€ 210,10	17107/2023	77468/2023
2023	€ 210,10	17107/2023	77468/2023
2024	€ 210,00	2396/2025	78969/2024
TOTALE	**€ 1.050,40**		

Richiamate:

la Determinazione dirigenziale n. 3734 del 04.11.2024 avente ad oggetto *"Concessione in uso dell'area di proprietà comunale nel compendio immobiliare denominato "Terreno Piazza d'Armi fuori Porta San Francesco"* ubicato in Viale Tre Martiri con la quale veniva approvato lo schema di contratto a favore di Wind Tre Spa (C.F. 02517580920 P. IVA 13378520152) società di servizi di telecomunicazioni mobili (come da visura camerale in atti d'ufficio), per la durata di 9 anni dalla sottoscrizione al canone annuo di euro 210,10 per il mantenimento in esercizio di infrastrutture per impianti di comunicazioni elettroniche mediante pozzetti e cavidotto insistenti sull'area in argomento;

la Determinazione dirigenziale n. 2672 del 30.07.2025 di accertamento/impegno deposito cauzionale per la predetta concessione a favore di Wind Tre S.p.A. (accertamento n. 80383/2025 e impegno n. 210656/2025);

Dato atto che, nelle more di sottoscrizione del contratto, alla luce di ulteriori approfondimenti tecnici e normativi, si constatava che l'occupazione permanente dei beni comunali in parola è realizzata con l'installazione di cavidotti e pozzetti direttamente funzionali all'erogazione di servizi di rete e telecomunicazioni;

Visto al riguardo il comma 831, art. 1 Legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) che stabilisce: "*Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi di rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la seguente tariffa forfettaria: (omissis). In ogni caso l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente ed è comunicato al comune competente per territorio con autodichiarazione da inviare, mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82";*

Richiamati, altresì, gli artt. 21 e 22 del vigente *"Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"* approvato con D.C.C. 96/2020 in vigore dal 01.01.2021;

Preso atto, pertanto, che la tipologia di occupazione delle particelle summenzionate da parte di Wind Tre S.p.A. rientra nel perimetro delle occupazioni assoggettate al Canone Unico Patrimoniale (CUP);

Dato atto che dalle verifiche contabili effettuate con l'Ufficio Ragioneria e Tributi, Wind Tre S.p.A. risulta aver corrisposto il CUP per gli anni 2021 (euro 800,00), 2022 (euro 924,00), 2023 (euro 929,60) e 2024 (euro 940,00);

Ritenuto opportuno demandare alla competenza dell'Ufficio Tributi gli adempimenti per la regolarizzazione dell'utilizzo delle particelle in oggetto da parte di Wind Tre S.p.A. mediante applicazione del CUP;

Richiamato al riguardo l'orientamento favorevole espresso dal legale dell'Ente in atti d'ufficio;

Visto l'art. 21 octies della Legge n.241/1990 relativo all'annullabilità del provvedimento, che prevede come vizi di illegittimità l'adozione dello stesso in violazione di legge, l'eccesso di potere e l'incompetenza;

Visto altresì l'art. 21 nonies della Legge 241/1990 relativo all'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo;

Ravvisato che nel caso di specie sussistano gli estremi per l'annullamento d'ufficio e le ragioni di interesse pubblico e che non sono trascorsi diciotto mesi dall'adozione del provvedimento;

Ritenuto, quindi, al fine di evitare qualsiasi potenziale contenzioso che possa insorgere con la ditta concessionaria, avvalersi della facoltà di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21- nonies della legge n. 241/1990, all'annullamento in autotutela del provvedimento di concessione e di tutti gli atti connessi e conseguenti (ivi compresa la Determinazione dirigenziale n. 2672 del 30.07.2025 di accertamento e impegno deposito cauzionale), dando atto che ciò rientra nella potestà discrezionale dell'Ente, ove sia presente l'interesse pubblico al corretto svolgimento della procedura, senza incorrere in errori oggettivamente evitabili, come nella fattispecie in questione;

Ravvisato, pertanto, per le motivazioni sopra esplicitate, annullare in autotutela la Determinazione dirigenziale n. 3734/2024 e provvedere alla restituzione delle somme indebitamente percepite a titolo di indennità di occupazione per gli anni 2021 (euro 210,10), 2022 (euro 210,10), 2023 (euro 210,10) e 2024 (euro 210,00) pari a complessivi euro 840,30;

Ritenuto, inoltre, precisare che quanto alla somma di euro 210,10 versata da Wind Tre S.p.A. a titolo di indennità di occupazione per l'anno 2020, questa si considera dovuta, giacché, l'applicazione del CUP decorre dal 01.01.2021;

Visto il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025 di conferimento all'Ing. Marzia Rizzi dell'incarico dirigenziale relativo al Settore LL.PP. Suolo, Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente ed Ecologia;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 66 del 06.03.2026 con cui è stato affidato all'Avv. Dott. Ric. Nicola Garbellini l'incarico comportante specifiche responsabilità nell'ambito della Sezione Patrimonio ed in particolare - U.O. Espropri - U.O. valorizzazioni immobiliari- U.O. gestione contratti e la nomina quale responsabile del procedimento (L.241/1990) per la sezione "Patrimonio ed espropri", nonché il Decreto dirigenziale n. 117 del 05.12.2025 di nomina quale RUP ex D.lgs 36/2023 e DEC per l'unità operativa Patrimonio, Espropri;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025 "Approvazione documento unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9/01/2026 "Approvazione piano esecutivo di gestione 2026/2028 – assegnazione dotazioni finanziarie";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25/02/2026 "Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028";

Visto il D.Lgs. 267 del 18/08/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il Vigente Regolamento delle Funzioni Dirigenziali;

Visto il Vigente Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento e devono intendersi, pertanto, tutte ivi richiamate;
2. **di annullare** in autotutela la determinazione dirigenziale n. 3734 del 04.11.2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21- nonies della legge n 241/1990;
3. **di dare atto**, conseguentemente, che con riferimento alla somma versata da WIND TRE Spa (C.F. 02517580920 P. IVA 13378520152) a favore dell'Ente per indennità di occupazione per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, pari ad un importo complessivo di euro 840,30, tale somma deve essere restituita alla suddetta Società in quanto indebitamente percepita, come esplicitato in premessa;
4. **di approvare,** pertanto, la spesa pari ad euro 840,30 a favore di WIND TRE Spa (C.F. 02517580920 P. IVA 13378520152) a titolo di restituzione di somma non dovuta per i motivi espressi in premessa;
5. **di impegnare** pertanto la somma di euro 840,30 a favore di WIND TRE Spa (C.F. 02517580920 P. IVA 13378520152) mediante imputazione al Capitolo 050180/1816 denominato "Restituzione ad imprese di somme non dovute o incassate in eccesso" (Con. Fin. U.1.09.99.05.001 *Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso*) del Bilancio di Previsione 2026/2028 – Esercizio 2026 a titolo di somma non dovuta;
6. **di liquidare** la somma di euro 840,30 a favore di WIND TRE Spa (C.F. 02517580920 P. IVA 13378520152) mediante imputazione al Capitolo 050180/1816 denominato "Restituzione ad imprese di somme non dovute o incassate in eccesso"(Con. Fin. U.1.09.99.05.001 *Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso*) del Bilancio di Previsione 2026/2028 – Esercizio 2026 a titolo restituzione somma non dovuta entro il 30.04.2026 con le modalità di pagamento indicate nell'allegato sub 1) unito al presente atto come parte integrante e sostanziale pur non ostensibile per ragioni di tutela dei dati personali ivi contenuti;
7. **di far fronte** alla suddetta spesa di euro 840,30 con l'impegno assunto al punto 5) del presente dispositivo;
8. **di dare atto,** altresì, che con determinazione dirigenziale n. 565 del 13.02.2026 avente ad oggetto *"Operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza dell'Ufficio Patrimonio ai fini del rendiconto della gestione 2025"* si è provveduto ad eliminare dalle scritture contabili l'accertamento n. 80383/2025 per incasso deposito cauzionale e contestualmente l'impegno vincolato n. 210656/2025 pari d euro 210,00 per restituzione del deposito cauzionale, in quanto non dovuto;
9. **di demandare** alla competenza dell'Ufficio Tributi ogni adempimento inerente l'applicazione del CUP per l'area in oggetto;

10. **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
11. **di assolvere** l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti dei dirigenti";
12. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Tributi per gli adempimenti di competenza e per conoscenza al Responsabile del Settore Finanziario.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Marzia Rizzi

Documento sottoscritto con firma digitale